

Museo Archeologico Provinciale della Lucania Occidentale  
Padula / Certosa di San Lorenzo

07 aprile – 03 giugno 2018

CULTURA  
NOVA CIVITAS



[www.novacivitas.info](http://www.novacivitas.info) – [info@novacivitas.info](mailto:info@novacivitas.info)

[www.1opera.it](http://www.1opera.it) [www.arturoianniello.it](http://www.arturoianniello.it)

CULTURA  
NOVA CIVITAS



e con il Patrocinio di



Assessorato allo Sviluppo  
e Promozione del Turismo



info:

[www.novacivitas.info](http://www.novacivitas.info)

[www.1opera.it](http://www.1opera.it)

[www.arturoianniello.it](http://www.arturoianniello.it)

ARTURO IANNIELLO

Sculture

LONG DISTANCE CONSIDERATIONS

a cura di Pietro Tatafiore e Valentina Verga

7 aprile > 3 giugno 2018

MUSEO ARCHEOLOGICO  
PROVINCIALE  
DELLA LUCANIA  
OCCIDENTALE

Certosa di San Lorenzo  
Padula  
Salerno

Padula 03.04.2018 – **Nova Civitas** comunica che: dal 7 aprile al 3 giugno 2018 nella prestigiosa sede del *Museo Archeologico Provinciale della Lucania Occidentale* presso la *Certosa di San Lorenzo* in Padula, sarà fruibile ai visitatori l'esposizione personale *Sculture – Long distance considerations* di **Arturo Ianniello**, artista inserito tra i 222 artisti emergenti contemporanei nel focus di Exibart per la scena emergente dell'arte contemporanea italiana. La mostra è curata da **Pietro Tatafiore** e **Valentina Verga** con opening il 7 aprile. Grazie alla sensibilità del Settore Musei, Biblioteche e Pinacoteche della **Provincia di Salerno**, gli ambienti del Museo Archeologico per la prima volta vengono adibiti a sede espositiva di arte contemporanea, dando anche la possibilità all'artista Ianniello, originario della vicina Teggiano, di esporre in una autorevole sede di rilievo internazionale appartenente al suo territorio nativo. Il periodo scelto per l'esposizione è quello di maggior affluenza di visitatori al monumento certosino, che nei mesi di aprile e di maggio è meta di numerosi gruppi scolastici provenienti da tutta Italia. Proprio per incrementare la valenza della visita, soprattutto degli studenti, si è pensato di legare la didattica al museo, che verrà visto come luogo di ricerca educativa ed interattiva tra l'artista, archeologi, guide turistiche, docenti e studenti. L'esposizione vuol'essere uno stimolo alla miglior fruizione della collezione del museo educando con l'arte, con un'attività didattica innovativa resa attraverso le installazioni di Ianniello. Il titolo *Long distance considerations* è stato scelto proprio per sottolineare che le opere di Ianniello nel contesto del Museo Archeologico vogliono invitare a superare gli standard educativi prevalenti, sperimentando una nuova forma che sia più vicina alle aspettative dei visitatori, incrementandone l'interesse attraverso un'esperienza alternativa in cui lo spazio museale viene vissuto con scoperte emotive che spaziano da un approccio razionale che porta al ragionamento logico ad uno impulsivo che porta alla percezione emozionale di una realtà vissuta nei tempi non tanto lontani che si trasforma e continua a vivere sotto un'altra forma. Una esposizione in cui le sculture di Ianniello, andranno ad integrarsi in modo naturale con la collezione di reperti archeologici rinvenuti nel Vallo di Diano. Un'arte di ricerca quella di Arturo Ianniello che invita a riflettere sul tempo, su come far critica sul passato per poter guardare ad un futuro diverso, su come recuperare ciò che si è creato di buono per costruire una solida base ai tempi che verranno. L'arte di Ianniello fa fare i conti alla realtà dei giorni d'oggi con quella del passato, fondendole in un giusto equilibrio di memoria e di speranza. **L'esposizione è proposta da Nova Civitas soc. coop. con lo sponsor della Banca Monte Pruno, e con il patrocinio della Regione Campania – Assessorato allo Sviluppo e alla Promozione del Turismo, Provincia di Salerno, Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, Comunità Montana Vallo di Diano, Comune di Teggiano, con il sostegno della Galleria d'Arte 10Opera di Napoli e la testata giornalistica Ondanews come media partner.**

## **Arturo Ianniello**



*Teggiano (Salerno) 1982*

La ricerca che Ianniello opera sui materiali punta soprattutto a un risultato di sintesi: il globale si fonde con il locale, la tradizione con l'avanguardia, il ready made con istanze costruttive e formali che ci riportano indietro nel tempo del fare artistico. E questo non accade per un ingenuo anacronismo, quanto piuttosto per una scelta ragionata e consapevole: quella di ripartire dagli anni in cui si imponeva l'uso di materiali pesanti e "responsabili" come il metallo, che Ianniello ama particolarmente.

Il modo di procedere di questo singolare scultore contraddice la natura stessa dei materiali adottati: i metalli recuperati da Ianniello sono inquieti e senzienti, sospesi tra natura organica e oblio minerale, veri e preziosi ricettacoli di memoria. Provengono da antiche botteghe artigiane, da fattorie abbandonate, da giacimenti di archeologia industriale scovati in giro per le terre del Vallo di Diano e dei Monti Alburni.

Il postmoderno cede il passo alla rivisitazione del moderno.

L'ornamentale, il frivolo, il corrivo, sono lasciati alle spalle in nome dell'essenziale e del severo, del nucleare, dell'introspeffivo.

Le frequenti sovrapposizioni tra comparti pesanti e materiali leggeri, duttili, "caldi" (come le corde) si carica da un lato di sottili pregnanze simboliche (la "ricucitura" di un'identità ferita e insidiata, personale ma anche e soprattutto collettiva), mentre dall'altro è legittimamente accoglibile come espediente estetico, come puro elemento compositivo e strutturale.

Perché anche la Sostanza, per Ianniello, non può prescindere mai dalla Forma.